

**Diocesi di Tivoli e di Palestrina**

**UFFICIO CATECHISTICO**



**“Vieni fuori!”**

### *Scheda per vivere la Domenica in famiglia*

L’Ufficio Catechistico Diocesano offre questa scheda per vivere in famiglia la Domenica e per permettere ai genitori di spiegare il Vangelo ai propri figli.

La scheda offre:

→**CHI È?** Un’attività di innesco per i ragazzi: un cruciverba. Si chiede ai genitori di aiutare i ragazzi a rispondere alle domande proposte usando il Vangelo (nell’ultima pagina sono indicate, per i genitori, le soluzioni del cruciverba).

→**ASCOLTIAMO per CONOSCERE** Il testo semplificato e dialogato del brano (si indica anche un link per un piccolo video).

→**RIFLETTIAMO** Alcuni spunti di riflessione per proporre ai ragazzi un approfondimento.

→**NELLA NOSTRA VITA** Una piccola attività di attualizzazione alla vita concreta della famiglia

→ **“TOGLIETE LA PIETRA...LIBERATELO”**: chiamati a risorgere! Un’attività per tutta la famiglia da vivere durante la settimana.

*Si può cominciare già da Sabato pomeriggio a vivere l’attività proposta*

### **PREPARAZIONE**

Nell’angolo della preghiera o nel luogo dove si sceglie di vivere il momento si prepara un’immagine di Gesù, la Bibbia, una candela.

Si preparano anche dei post it e la fotografia della famiglia

# CHI È?

Scopriamo qual è il personaggio di cui parleremo oggi

*Usando il Vangelo, rispondi alle domande e inseriscile nella casella corrispondente.  
Nelle caselle gialle comparirà il nome del personaggio.*

1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										

1. Un giorno fu calato dal tetto per essere guarito...
2. Non dobbiamo mai dimenticarci della mamma di Gesù!
3. A quale tipo di festa fu invitato Gesù a Cana?
4. Quando commettiamo dei peccati la “roviniamo” con Gesù.
5. Oltre ai pesci cosa moltiplicò Gesù?
6. Come si chiamano le guarigioni “inaspettate” di Gesù?
7. Lo era Bartimeo prima di incontrare Gesù...

*Per i genitori: nell'ultima pagina le soluzioni*

**Oggi parleremo di .....**

# ASCOLTIAMO per CONOSCERE

*Si entra ora nel momento "liturgico"  
Si consiglia di mettere una musica di sottofondo,  
di accendere la candela  
e di aprire la Bibbia.  
Tutti insieme si fa il segno della croce*

## **Scopriamo la storia di Lazzaro**

*Si propone la lettura dialogata con un narratore (N. un adulto),  
la parte del ragazzo e la parte di Gesù (G. un adulto)*



**N.** Quando si trova a Gerusalemme, Gesù si reca a Betania dove vive Lazzaro, suo amico. Egli ha due sorelle: Marta e Maria. Essi vogliono molto bene a Gesù e lo accolgono sempre facendo del proprio meglio, preparandogli da mangiare e ascoltando le sue meravigliose parole.



**N.** Lazzaro si ammala di una grave malattia e le due sorelle lo fanno sapere a Gesù, che è lontano, e gli mandano a dire

**Ragazzo:** «*Signore, il tuo amico è ammalato*».

**N.** Gesù non corre subito da lui, attende ancora due giorni prima di mettersi in cammino, poi dice ai suoi discepoli

**G.** «*Andiamo verso Gerusalemme.*

*Il nostro amico Lazzaro si è addormentato, è morto, ma io vado a svegliarlo*».



**N.** Arrivato a Betania, Lazzaro era già sepolto da quattro giorni. Marta, saputo che Gesù stava arrivando, gli corre incontro e, raggiuntolo, gli dice

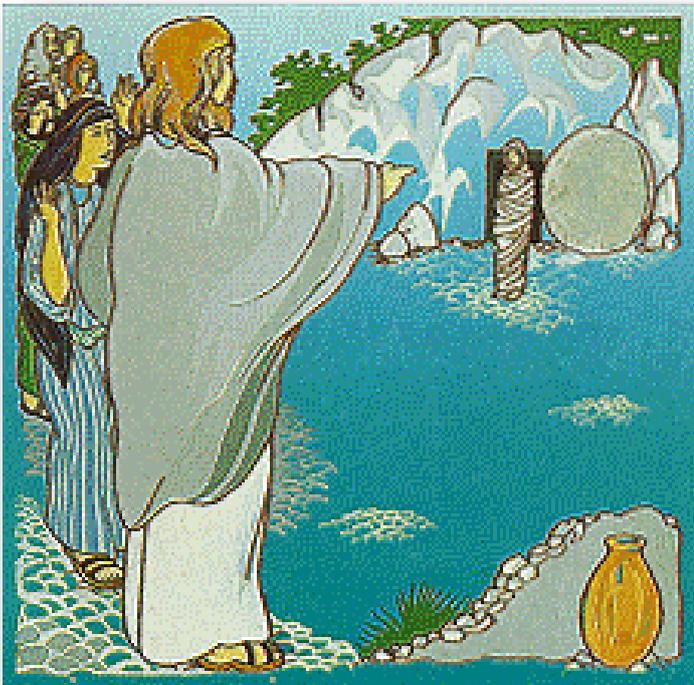
**Ragazzo:** «*Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma so anche che qualunque cosa chiederai a Dio, Dio te la concederà*».

**N.** Gesù le risponde

**G.** «*Tuo fratello risorgerà*».

**N.** Anche Maria li raggiunge e si getta ai piedi di Gesù dicendo **Ragazzo:** «*Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!*».

**N.** Vedendo il dolore di Marta e Maria e di coloro che hanno accompagnato le sorelle, Gesù scoppia a piangere.



**N.** Gesù viene poi accompagnato davanti al sepolcro di Lazzaro e chiede

**G.** «*Togliete la pietra*».

**N.** Marta però dice

**Ragazzo:** «*Signore, già manda cattivo odore, perché è stato sepolto già da quattro giorni!*»,

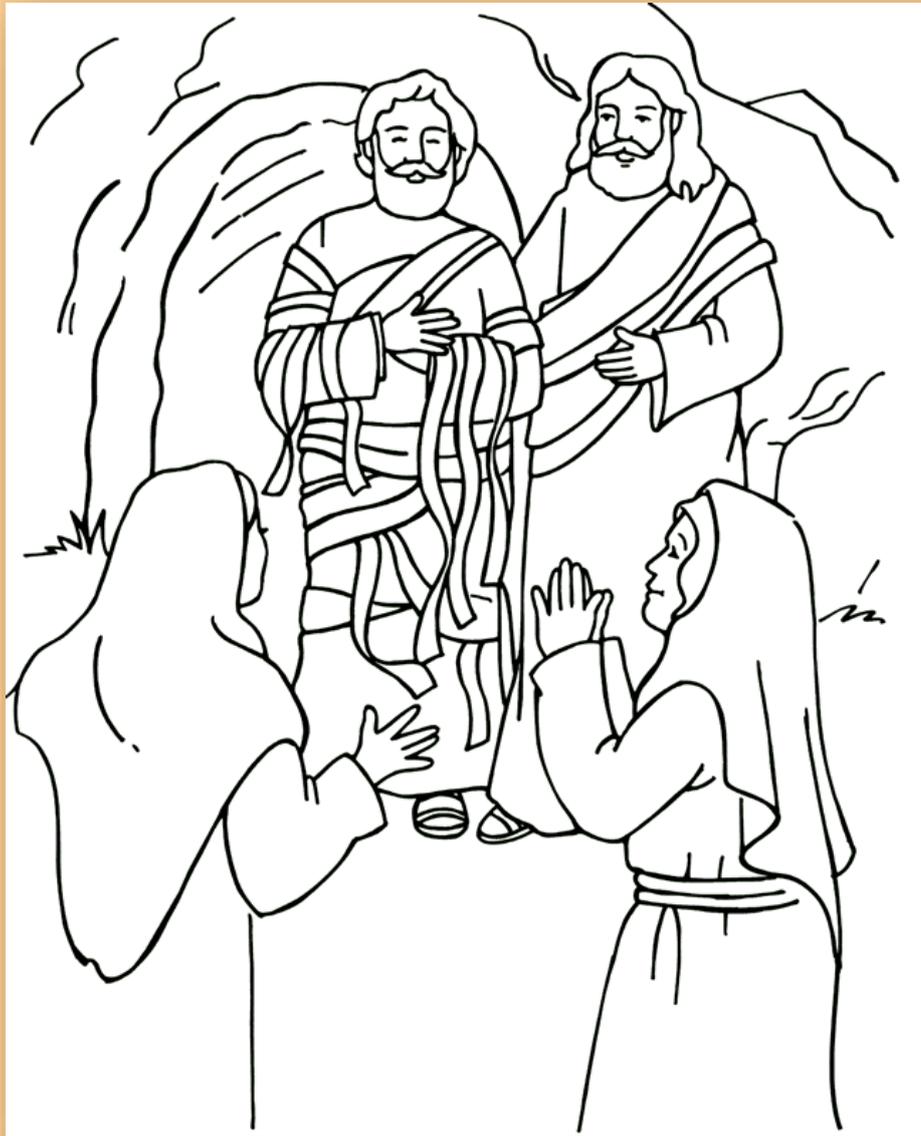
**N.** ma Gesù le dice

**G.** «*se credi vedrai la gloria di Dio*».

**N.** Tolgono la pietra e Gesù grida a gran voce

**G.** «*Lazzaro, vieni fuori!*»

**N.** e Lazzaro esce dalla tomba, vivo!



**N.** Molti di quelli che avevano accompagnato Marta e Maria per consolarle, credono in Gesù, dopo aver assistito a questo miracolo. Tornano in città e raccontano quello che è accaduto:

**Tutti insieme: LAZZARO, MORTO E SEPOLTO ORMAI  
DA QUATTRO GIORNI,  
È TORNATO IN VITA, È RISORTO!**

*Dopo un momento di silenzio si può invitare il ragazzo  
a segnare con una matita una parola o una frase che l'ha colpito.*

*Colora tu l'ultima immagine*

**Si può scegliere il video:**

[https://www.youtube.com/watch?v=9fkZ\\_FQJPw0](https://www.youtube.com/watch?v=9fkZ_FQJPw0)

# RIFLETTIAMO

*Si chiede ai genitori di leggere gli spunti e poi presentarli con parole proprie ai ragazzi e non di far leggere direttamente ai ragazzi.*

- **Gesù** in questo brano del vangelo è **un amico**: tante volte era stato a casa di Marta e di Maria e aveva mangiato con loro. E anche ora che questi suoi amici stanno vivendo un momento brutto e difficile, Gesù è presente e condivide con loro il dolore per la morte di Lazzaro.

*Gesù ce lo ha detto “io sono con voi tutti i giorni”. E, come è accaduto per Marta e Maria, è sempre vicino a noi, soprattutto nei momenti di difficoltà e di sofferenza. Gesù non ci lascia mai soli e quando lo chiamiamo Lui viene accanto a noi.*

- Gesù viene a sapere che Lazzaro è morto ma non va subito da Marta e Maria: aspetta due giorni e poi va. Ci sembra strano questo ritardo, perché ci saremmo aspettati che Gesù corresse subito. Invece no! Gesù va nel **terzo giorno** da quando viene a sapere della morte. Perché è importante il terzo giorno nel vangelo? Perché nel terzo giorno Gesù è risorto dai morti, si è “risvegliato” dopo essere stato nel sepolcro. Allora Gesù va il terzo giorno, perché porta già la forza della Resurrezione (anche se ancora non la vive) e la vita nuova. Con Gesù la morte diventa come un “grande sonno” dal quale Lui, un giorno, ci risveglierà per farci vivere sempre con Lui in una festa grande e bella.
- Quando Gesù arriva a Betania, trova sofferenza e **rassegnazione**. Cos’è la rassegnazione? E’ quando si crede che ormai le cose non possono più cambiare! E così è per Marta e per Maria: Lazzaro è morto e da quattro giorni è nel sepolcro. **Il quarto giorno** è il giorno dopo il terzo, che, come abbiamo visto, è il giorno della speranza e della vita e della gioia. Il quarto giorno vuol significare allora che umanamente siamo “oltre” la speranza: “non c’è più niente da fare”. Infatti i presenti dicono a Gesù: “*Signore, già manda cattivo odore, perché è stato sepolto già da quattro giorni!*”, come a dire “oramai è troppo tardi, non si può fare più niente”.
- **Con Gesù le cose cambiano** sempre, perché Gesù riaccende la speranza, Lui interviene e vince. Così fa aprire il sepolcro e chiama Lazzaro. Lazzaro, come se dormisse, si risveglia e viene fuori dal sepolcro. Gesù vince ogni cosa brutta e tutte quelle cose per le quali ci sembra che non ci sia più niente da fare.
- Guardiamo **come avviene il miracolo**. Gesù **chiama per nome** Lazzaro. Il chiamare per nome nella Bibbia è importante perché dice amicizia, dice che Dio ci conosce profondamente (pensiamo ad un fatto: quando litighiamo con una persona non pronunciamo più il suo nome, come un segno di “fine”, di “morte”), ma è anche un gesto “creativo”: chiamare per nome è in un certo senso “donare l’identità, la vita”. La Parola di Gesù è Parola forte che dona sempre, a chi viene chiamato, la vita nuova.

Ma Gesù chiede anche **l’aiuto dei presenti**, in due modi: “*togliete la pietra*” e “*liberatelo e lasciatelo andare*” in riferimento alle bende che avvolgevano le mani e i piedi di Lazzaro. Gesù non vuole fare tutto da solo, ma sempre vuole essere aiutato dagli uomini. Così fa il miracolo di risvegliare Lazzaro, ma i presenti devono fare la loro parte insieme a Gesù e aiutare Lazzaro a tornare libero e a vivere felice.

*Si può essere morti prima che il cuore smetta di battere: si muore quando il cuore smette di amare, quando non viviamo ma sopravviviamo, quando siamo come addormentati, stanchi, demotivati, delusi, appesantiti, quando viviamo “nei sepolcri”. Il sepolcro è luogo freddo, scuro, chiuso. Anche noi siamo “come nel sepolcro” quando viviamo situazioni di male, di chiusura, di tenebra, di freddezza. E quindi anche noi dobbiamo risorgere ad una vita bella, aperta, luminosa, buona.*

*Anche oggi il miracolo della vita si compie con l’opera di Gesù che ci chiama per nome e ci ridona una nuova vita, ma chiede a tutti di aiutarlo a “togliere le pietre” e “sciogliere le*

*bende". Le pietre tombali sono le situazioni di rassegnazione, sono tutti gli ostacoli, le pesantezze che non permettono all'altro di vivere sereno; le bende sono invece tutte le situazioni di giudizio, di pregiudizio, tutte le dipendenze, tutte le relazioni malate che imprigionano l'altro e non gli permettono di essere libero. Ciascuno deve fare la sua parte.*

## **NELLA NOSTRA VITA**

*Momento di ritorno alla vita (da svolgere tutti insieme)*

- Come possiamo chiamare Gesù quando abbiamo bisogno?

.....

- Chi sono le persone care che conosciamo che si sono addormentate, come Lazzaro?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

*Per queste persone oggi, accenderemo una candela  
e diremo tutti insieme una preghiera*

- Quali sono le situazioni brutte e difficili che viviamo oggi per le quali ci sembra che "non ci sia più niente da fare"?

*Ciascuno le scrive su un post it  
e poi le mette davanti all'immagine di Gesù*

### **Preghiera finale**

Signore Gesù, tu solo sei la risurrezione e la vita.  
Io credo in te, mi affido a te, desidero essere tuo amico per sempre.  
Donami di essere come te seminatore di vita, di gioia e di speranza  
nella mia famiglia e con tutti coloro che incontro.  
Aiutami a comprendere il valore della Tua Risurrezione.  
Tu che sei il Signore della vita, trasforma il mio cuore  
e liberalo da tutto quello che mi allontana da te. Amen.

# **“TOGLIETE LA PIETRA...LIBERATELO”**

## **chiamati a risorgere!**

un'attività per tutta la famiglia da vivere durante la settimana.

→ Per aiutare i ragazzi ad aggiornare e comprendere la morte come “non vita”, si prepara un foglio con al centro, in grande, la parola “VITA”. Ciascuno dei membri della famiglia scrive intorno almeno due parole belle che associa alla parola “vita”.

Oppure si preparano dei post it, o dei fogli più piccoli e su ciascuno si scrive:

“amore”, “gioia”, “perdono”, “allegria”, “fare le cose insieme”, “aiutare”, “perdonare”, “volere bene”, “accoglienza”, etc...

Ciascuno sceglie un foglietto tra questi e lo attacca accanto alla parola “Vita”.

→ Alla fine si avrà la parola “VITA” e intorno tante caratteristiche positive. Si fa comprendere ai ragazzi che se la Vita è amore, gioia, perdono, aiutare, etc...quando non si ama, si è tristi, non ci si perdona, non si aiuta l'altro è come se si fosse morti.

→ Anche nella nostra famiglia può venire a mancare la Vita. Gesù ci chiede di aiutarlo a “far vivere la nostra famiglia” e, come ai presenti, ci dice: “togliete le pietre” e “sciogliete le bende”. Si preparano tante immagini di pietre e di bende, come quelle sotto riportate. Si ritagliano e si copre per intero la fotografia della famiglia preparata. Alla fine la foto deve essere completamente coperta da tante immagini delle pietre e delle bende.

→ L'impegno settimanale: “*togliamo le pietre e sciogliamo le bende*”. Quando, durante la settimana, un membro della famiglia compie una delle azioni di vita, riportate sotto, toglie una benda o una pietra dalla foto della famiglia e scrive sul foglietto tolto con quale comportamento positivo ha tolto quella pietra o sciolto quella benda (es. “oggi ho detto una cosa bella a mamma”, oppure “oggi ho chiesto scusa a mia moglie”, oppure “oggi abbiamo preparato insieme la tavola”, etc...). Alla fine della settimana la foto della famiglia sarà tutta liberata dalle pietre e dalle bende, grazie alle azioni belle che ciascuno avrà saputo compiere in casa.

Ecco le azioni alle quali se ne possono aggiungere altre a proprio piacimento

*-dire una cosa bella ad un altro,*

*-obbedire quando i genitori chiedono qualcosa*

*-rispondere in modo gentile,*

*-aiutare in casa,*

*-chiedere scusa quando sbaglia,*

*-fare un complimento,*

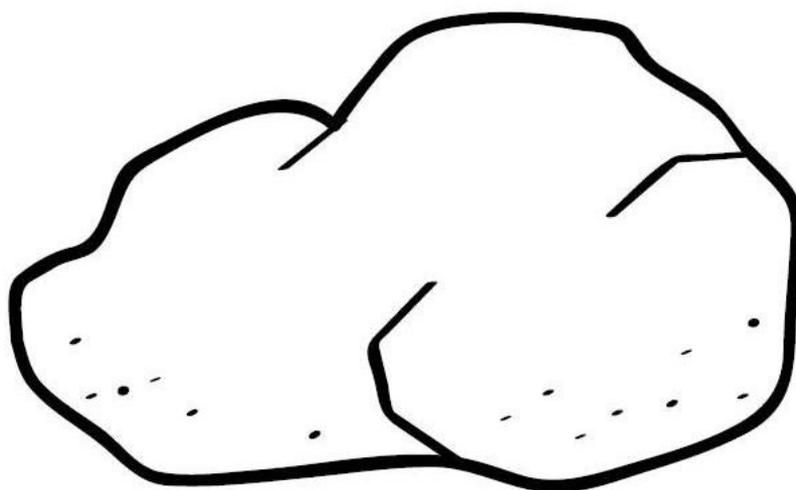
*-usare la pazienza,*

*-fare le cose insieme,*

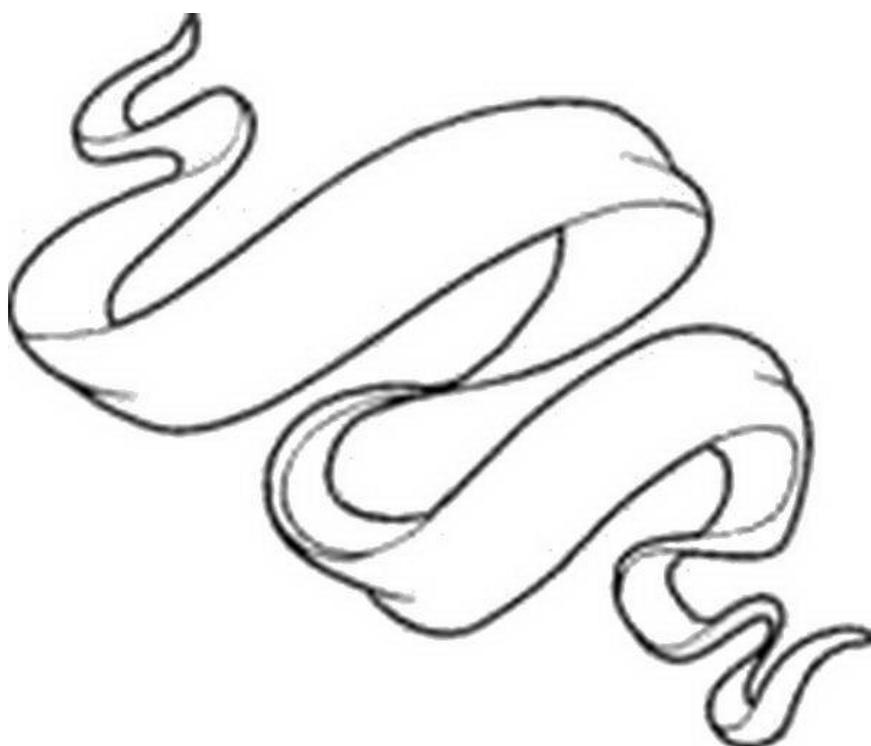
*-fare una telefonata ai nonni o ad una persona sola,*

*-rinunciare a qualcosa per aiutare chi ha bisogno,*

pietra



bende



## Soluzioni del cruciverba

1	P	A	R	A	L	I	T	I	C	O
2				M	A	R	I	A		
3			N	O	Z	Z	E			
4	A	M	I	C	I	Z	I	A		
5				P	A	N	I			
6			M	I	R	A	C	O	L	I
7	C	I	E	C	O					

8. Fu calato dal tetto per essere guarito...
9. Non dobbiamo mai dimenticarci della mamma di Gesù!
10. A quale festa fu invitato Gesù a Cana?
11. Quando commettiamo dei peccati la roviniamo con Gesù.
12. Oltre ai pesci cosa moltiplicò Gesù?
13. Come si chiamano le guarigioni “inaspettate” di Gesù?
14. Lo era Bartimeo prima di incontrare Gesù...